



FESTIVAL DEGLI APPETITI

GEOGRAFIE INTERIORI
Arte e territorio in dialogo

28 settembre - 2-3-4 ottobre 2025



Scuola
permanente
dell'Abitare



FONDAZIONE
CR FIRENZE

Festival degli Appetiti 2025

GEOGRAFIE INTERIORI

Arte e Territorio in dialogo

Organizzato da

Comunità monastica di Siloe

in collaborazione con

Scuola Permanente dell'Abitare

grazie al contributo di

Fondazione CR Firenze

con il patrocinio di

Provincia di Grosseto

Comune di Cinigiano

Comune di Civitella Paganico

Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Grosseto

Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

in collaborazione con

Atlante delle Rive / La Fabbrica del Mondo / Jolefilm

Associazione Pro Sasso ETS

sponsor tecnici

Conad

Pastai in Maremma

CONTATTI E PRENOTAZIONI

Segreteria organizzativa

info@scuolapermanenteabitare.org

+39 388 254 7494

Prenotazioni pranzi e cene a Siloe

P. Mario - Monastero di Siloe

+39 347 954 0768



*Il 25 agosto 2015, in un mattino afoso e pieno di sole,
sulle spiagge di Grosseto il sole non si può prendere.
Neppure fare il bagno.*

*Centinaia e centinaia di tonnellate di legno,
giganteschi tronchi e ramaglie, occupano gli arenili.
Incredibile eppure vero, i villeggianti imprecano
nelle più diverse lingue guardando il cielo.*

«Da dove è piovuta questa roba?»

*Solo quel giorno la gran parte di loro scopre
che dietro gli ombrelloni scorre un fiume.*

*Si chiama Ombrone. Gonfiato da un violento temporale a monte,
è esploso trascinando con sé*

tutto ciò che trovava lungo la sua discesa.

*Solo quel giorno, molti di loro comprendono che
la salute del fiume ha a che fare anche con loro.*

Dopo il focus sul tema dell'ecologia delle relazioni della prima edizione, il Festival degli Appetiti torna quest'anno con l'obiettivo di promuovere una riflessione culturale sul valore delle aree interne, attraverso il dialogo tra paesaggio, arte, architettura, spiritualità e ricerca.

In un tempo segnato da crisi ambientali e sociali, *Geografie Interiori* è un invito a riabitare consapevolmente luoghi marginali e densi di storia, come la Maremma.

Il programma del Festival propone una serie di esperienze culturali, artistiche e partecipative, che intrecciano momenti di confronto, creazione e immersione nel paesaggio. Le attività coinvolgeranno figure provenienti da ambiti diversi – tra cui filosofia, architettura, archeologia, arte e ricerca – per costruire un dialogo condiviso attorno al tema delle geografie interiori.

Siamo un'istituzione filantropica
senza scopo di lucro che
persegue il bene della comunità



MISSIONE CULTURA

La Cultura significa per noi sviluppo,
integrazione e coesione sociale

FONDAZIONE CR FIRENZE

OGNI ANNO SOSTIENE

5.800

artisti, tecnici e mediatori
culturali che lavorano
alle iniziative da noi sostenute

10.000

spettacoli, mostre, eventi
e laboratori per l'inclusione sociale

375

istituzioni e
associazioni culturali
attive sul territorio

50

riqualificazioni di beni immobili
di interesse storico artistico

200.000

disegni, volumi
e fotografie catalogati

OGNI ANNO COINVOLGE

800.000

persone che partecipano alle iniziative sostenute dalla Fondazione

111.000

bambini e ragazzi che partecipano ai laboratori didattici

123.000

giovani under 30 che vivono le attività culturali



fondazionecrfirenze.it

GEOGRAFIE INTERIORI

L'Ombrone, come molti altri corsi d'acqua italiani, è oggi un relitto nei paesaggi dell'anima. Un tempo asse vitale per insediamenti e comunità, è stato poi dimenticato nella "corsa al mare", relegato a minaccia idraulica e ridotto a spettro nel dibattito pubblico. Eppure proprio questa marginalità lo rende oggi un luogo simbolico e strategico da cui ripartire.

Geografie Interiori propone di invertire lo sguardo: **ritrovare l'Ombrone come luogo fisico e cerniera di comunità, riportando alla luce l'antico cammino** che, dalla foce, costeggiava la sponda sud-orientale per condurre uomini, greggi e carovane verso gli Appennini e l'Adriatico. Un cammino che può tornare oggi a essere spazio vissuto, esperienza culturale, gesto di conoscenza. Conoscere il fiume significa leggerlo nei suoi aspetti idraulici e geografici, naturalistici e storici, sociali ed emotivi.

La Maremma è un territorio complesso, dove costa, pianura, collina e montagna si intrecciano in una ricchezza che è anche squilibrio. Oggi, mentre la crisi ambientale mette in discussione i modelli urbani dominanti, le aree interne tornano ad attirare attenzione e offrono spunti per ripensare il nostro abitare.

In questa prospettiva, *Geografie Interiori* non è solo un festival, ma **una chiamata collettiva all'ascolto del paesaggio. Un esercizio di cittadinanza creativa** che mette in dialogo archeologi, architetti, filosofi, artisti, comunità monastiche, attivisti, scuole e istituzioni. *Geografie Interiori* vuole riscoprire il passato per progettare il futuro: rimettere in cammino le comunità, intrecciare paesaggio e memoria, cultura e ambiente, abitare e spiritualità. Perché ogni territorio ha un fiume da ascoltare. E ogni fiume, se lo lasciamo parlare, può raccontarci qualcosa di essenziale anche su di noi.

PROGRAMMA



DOMENICA 28 SETTEMBRE QUI OMBRONE

In cammino per una comunità di fiume.

Centrale idroelettrica di San Martino, Grosseto

In occasione della *Giornata Mondiale dei Fiumi*, un incontro sul fiume Ombrone: da relitto dimenticato a possibile cammino ritrovato, luogo fisico e comunitario. Tecnici, amministratori, operatori culturali e cittadini saranno chiamati a **immaginare insieme un percorso che nasca in simbiosi con il fiume e le comunità**.

La giornata presenta anche l'*Atlante delle Rive*, progetto nazionale ideato da Marco Paolini, e si conclude con una passeggiata di ascolto tra suoni e silenzio e con la proiezione di un docufilm dedicato al rapporto tra fiumi, arte e futuro.

10:00 – PRESENTAZIONE DEL FESTIVAL DEGLI APPETITI 2025

Intervengono: **Edoardo Milesi** (Presidente Scuola Permanente dell'Abitare), **Federico Vanni** (Presidente Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud), Fondazione CR Firenze.

10:20 – L'ATLANTE DELLE RIVE

Michela Signori presenta il progetto.

Atlante delle Rive è un progetto triennale di teatro civile che racconta l'Italia attraverso fiumi, rive e opere idrauliche, restituendo consapevolezza del ruolo cruciale delle risorse idriche in tempi di crisi climatica. Coinvolgendo teatri, scuole e cittadini nei sette distretti idrografici, propone i fiumi come alberi e le rive come luoghi da abitare e narrare. Il teatro diventa così strumento di partecipazione e di resilienza collettiva.

Chi è | Michela Signori Appassionata di teatro fin dalla prima infanzia, è autrice, organizzatrice e produttrice teatrale e televisiva. Cofondatrice di Jolefilm, dal 2021 è impegnata in *La Fabbrica del Mondo*, un progetto che coniugando arte e scienza promuove l'impegno verso gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La collaborazione con Marco Paolini inizia nel 1996 con *Il racconto del Vajont* e da allora continua lavorando anche alla drammaturgia e ai testi delle opere (dalla serie TV *La Fabbrica del Mondo* ideata e condotta da Marco Paolini e Telmo Pievani, a *Itis Galileo*, *Il Sergente*, *La macchina del capo*, *Ausmerzen*, e fino al più recente *Darwin Nevada*). E' ideatrice di iniziative benefiche e festival.

11:00 – PER UN OMBRONE AL FUTURO

Proposte, idee, discussione. Intervengono:

- **Renzo Ricciardi** direttore Genio Civile Toscana Sud “La gestione del fiume Ombrone: strategie e nuove sfide”;
- **Fabio Zappalorti** direttore generale Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud “Ombrone, il nostro fiume: l'attività del Consorzio di Bonifica”;
- **Valeria Lingua** professoressa ordinaria di Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura, Università di Firenze, referente del Con-

sorzio di Bonifica 6 Toscana Sud per il Contratto di fiume “Il contratto di fiume Ombrone per una visione al futuro condivisa”;

- **Maurizio Zaccherotti** Presidente Asd Terramare, Responsabile nazionale Uisp Acquaviva “Il contratto di fiume, stato dell'arte sull'Ombrone”;

- **Gianni Russo** Uisp Acquaviva nazionale, “Il contratto di fiume, esempi virtuosi”;

- **Andrea Brogioni** direttore Far Maremma “Il progetto *Ec@Eauvie*, programma EU Interreg Italia Francia - Marittimo”

12:00 – DIBATTITO

Modera **Emilio Guariglia**, giornalista.

12:40 – Simone Rusci presidente del Parco Regionale della Maremma “Il Parco, il fiume”.

13:00 – BUFFET SUL FIUME**14:30 – ASCOLTARE IL FIUME**

Gianmarco Serra presenta la sua proposta per la creazione di una mappa sonora dell'Ombrone e di elaborazione di un “Manifesto per il silenzio”.

Chi è | Gianmarco Serra Nel 1998 inizia la sua collaborazione con Rai Educational come consulente della trasmissione *La Storia Siamo Noi*, fino al 2003. Per Rai Educational dirige 80 puntate di *Frammenti*, 26 di *Questo è il mio Paese*, e 10 puntate di *Castelli da scoprire*. Dal 2006 al 2012 è freelance e realizza documentari tra Africa e Sud America, tra i quali, in collaborazione con Andrea Ruffini, *Los Piojos de Evita*, presentato al Festival de Popoli di Firenze nel 2007. Dal 2008 collabora con Isabel Herguera nella realizzazione di film di animazione e workshop in vari paesi del mondo. Oltre ad aver scritto la sceneggiatura con Isabel, ha realizzato le musiche, il suono, e il montaggio di *Sultana's Dream*, film di animazione premiato in tutti i principali festival del Mondo.

DOMENICA 28 SETTEMBRE

15:00 – PASSEGGIATA WORKSHOP TRA TERRA E ACQUA

Una passeggiata tra l'idrovora di San Martino e la Steccaia accompagnati da **CB6** verso la conoscenza di luoghi e opere idrauliche; con **Gianmarco Serra** alla ricerca e raccolta di suoni dell'Ombrone e brevi percorsi in canoa sul fiume con **Maurizio Zaccherotti**.

18:30 – MAR DE MOLADA

Proiezione del **docufilm di Marco Segato** (Durata 78').

Nell'autunno del 2024 Marco Paolini ha portato in scena *Mar de Molada*, uno spettacolo che esplora il legame tra acqua e territorio, attraverso il racconto delle trasformazioni idriche e geologiche nel Veneto. In quattro spettacoli campestri e itineranti, dalla Marmolada all'Adriatico, Marco Paolini intreccia narrazione, scienza e poesia per sensibilizzare sull'urgenza di una gestione sostenibile delle risorse idriche. Il film documentario segue il processo artistico dello spettacolo, mettendo in scena il rapporto tra territorio, teatro e coscienza civile, da sempre al centro del lavoro dell'artista veneto.

Chi è | Marco Segato Regista, sceneggiatore e fotografo nato a Padova nel 1973. Si è laureato in Lettere presso l'Università di Padova (tesi su Martin Scorsese) e ha frequentato il master di documentario alla Scuola Civica di Cinema di Milano. Collabora da anni con Jolefilm, producendo documentari e film: *Ci resta il nome*, *Via Anelli*, *L'uomo che amava il cinema*, fino a *La pelle dell'Orso* (2016), che gli ha valso importanti riconoscimenti. Ha un ruolo anche nell'educazione e nella cura artistica di festival e progetti culturali, come direttore artistico di Euganea Film Festival e Detour (festival del cinema di viaggio).

Il programma è suscettibile di modifiche

PROGRAMMA



GIOVEDÌ 2 OTTOBRE I LUOGHI DEL CAMMINO

Monastero di Siloe, Sasso d'Ombrone (GR)

La seconda giornata di *Geografie Interiori* è un **viaggio tra memoria e progetto**, dall'archeologia all'architettura, dalla narrazione alla fotografia. Tra lo Scoglietto di Alberese e il Monastero di Siloe, luoghi sacri uniti dall'Ombrone, si ricostruisce l'antico cammino che collegava Tirreno e Adriatico.

Incontri, visite e riflessioni intrecciano storia, spiritualità e biodiversità, aprendo un confronto tra archeologi, architetti e artisti sul senso del camminare come pratica di conoscenza, relazione e rigenerazione comunitaria. La giornata si chiude con un reading da Claudio Magris, invito a un viaggiare infinito, senza confini.

10:00 – INTRODUZIONE A GEOGRAFIE INTERIORI

Intervengono: **Edoardo Milesi**, **Emilio Guariglia**, **Luciana Rocchi** e **padre Mario Parente** della Comunità monastica di Siloe.

10:30 – UN ANTICO CAMMINO

Dialoghi tra archeologia e storia con **Stefano Campana**, **Alessandro Sebastiani** e **Maria Grazia Celuzza**.

Narrazione delle ricerche archeologiche che hanno consentito l'individuazione del cammino, in un dialogo fra archeologi. Stefano Campana parlerà dei suoi recenti scavi in località Santa Marta, nel comune di Cinigiano, che hanno riportato alla luce i resti di una importante stazione del percorso di transumanze e nomadismi fra Tirreno e Adriatico. Alessandro Sebastiani illustrerà il suo lavoro sul campo e lo studio dell'area dello Scoglietto di Alberese. Maria Grazia Celuzza, in dialogo con loro, allargherà lo sguardo all'intero territorio.

Chi sono | Stefano Campana Docente al Dipartimento di Archeologia dell'Università di Siena, specializzato in archeologia del paesaggio, con esperienze di studio e ricerca all'estero, nel Regno Unito; **Alessandro Sebastiani** ha una cattedra di archeologia romana negli Stati Uniti, Università di Buffalo; **Maria Grazia Celuzza**, profonda conoscitrice dei luoghi dell'archeologia antica e medioevale della provincia di Grosseto per lunghi anni Direttrice del Museo archeologico e d'Arte della Maremma.

13:00 – PRANZO AL MONASTERO (su prenotazione)**14:00 – COME NASCE SILOE**

Visita al Monastero di Siloe e alla nuova chiesa con l'architetto **Edoardo Milesi**, **padre Mario Parente** e **padre Roberto Lanzi**.

Una visita guidata al Monastero di Siloe e alla nuova chiesa insieme all'architetto Edoardo Milesi, ideatore del progetto, e ai padri Mario Parente e Roberto Lanzi, che ne hanno accompagnato la realizzazione e la vita comunitaria.

Sarà l'ultima occasione per visitare la chiesa ancora in fase di cantiere prima del completamento e della dedizione. Un'opportunità unica per scoprire dall'inter-

no la genesi di un'architettura sacra contemporanea, immersa nella natura delle colline toscane.

16:00 – PENSARE NON SPECIALISTICO

Concepire il pianeta come una grande comunità. Intervengono: **Luca Borro**, **Edoardo Milesi** e **don Roberto Tagliaferri**.

In un'epoca in cui le scelte costruttive erano basate su un sapere ancestrale e una profonda conoscenza del territorio, l'abitare umano probabilmente era più saggio e sostenibile. In un intricato sistema di relazioni con altre specie, con cui condividiamo un destino comune, la critica all'antropocentrismo non è una negazione dell'umano, bensì un'esaltazione di un profondo senso di affinità con il non umano, che abbraccia animali, piante, fiumi, e la Terra intera.

Chi sono | Don Roberto Tagliaferri Teologo e liturgista, offrirà una riflessione sulla crisi dell'antropocene e sulla necessità di un nuovo modello ecosistemico ispirato alla *Carta della Terra* di Johannesburg.

L'architetto **Edoardo Milesi**, fondatore dello studio Archos e della Scuola Permanente dell'Abitare, approfondirà il tema del dissenso e del suo ruolo nella progettualità contemporanea, mentre l'architetto e biologo **Luca Borro** analizzerà le radici biologiche e neurofisiologiche dell'"attaccamento al luogo", mostrando come l'identità umana si formi nel rapporto profondo con i paesaggi abitati.

18:00 – YOU WILL FIND ME IF YOU WANT ME IN THE GARDEN

con **Federico Borselli** e il suo libro (89books, 2024).

Chi è | Federico Borselli Nato a Grosseto, Federico Borselli ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Bologna e lavorato per istituzioni fotografiche prestigiose come Contrasto, oltre ad essere stato redattore del Witness Journal e di FotoUp. I suoi lavori in ambito street lo portano a collaborare con Fujifilm Italia, per cui realizza una serie di corsi e workshop in diverse città italiane. Autore di tre straordinari progetti fotografici (*#SHORT USELESS TRIPS*, *#STRANGER(S) IN PARADISE*, *#YOU WILL FIND ME IF YOU WANT ME IN THE GARDEN*), l'ultimo quali è stato pubblicato in un raffinatissimo volume dall'editore indipendente cult 89books di Palermo.

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE

19:00 – **APERICENA A SILOE** (su prenotazione)

20:30 – **IL FIUME, INFINITO VIAGGIARE**

Lecture da L'infinito viaggiare e Danubio di Claudio Magris con **Sara Donzelli** (voce narrante) e **Stefano “Cocco” Cantini** (sax, pianoforte). Regia di **Giorgio Zorcù – Accademia Mutamenti**.

L'Ombrone, protagonista del Festival, è il fiume lungo cui *Geografie Interiori* sceglie di viaggiare, tra tracce visibili e memorie tramandate. Come il Danubio di Claudio Magris, attraversare un fiume o una frontiera diventa incontro con l'altro e con sé stessi, esperienza che rivela la forza creativa e distruttiva del tempo e fa del viaggio un esercizio totale di sguardo.

Accademia Mutamenti Fondata nel 2005 da Giorgio Zorcù e Sara Donzelli, la compagnia teatrale con sedi a Grosseto e Milano è riconosciuta dalla Regione Toscana per l'eccellenza artistica. Coniuga regia, pedagogia e performance affrontando il rapporto maschile-femminile tra mito e contemporaneità, e sviluppa progetti culturali e sociali in Maremma. Tra le iniziative recenti: il campus Dune, il San Rocco Festival e la collaborazione con la Scuola Normale Superiore. È membro del centro Iti-Unesco Italia.

Stefano “Cocco” Cantini è sassofonista jazz di rilievo internazionale. Ha collaborato con i più grandi nomi del jazz contemporaneo, ma anche del rock e del pop. Appassionato valicatore di confini, partecipa da sempre a progetti crossover con teatro, cinema, arte. Fra questi, un lavoro unico su *La musica perduta degli Etruschi*. È lo storico direttore artistico del Grey Cat, tra i più importanti festival jazz italiani.

Il programma è suscettibile di modifiche

PROGRAMMA



VENERDÌ 3 OTTOBRE L'ANIMA DEL PAESAGGIO

Monastero di Siloe, Sasso d'Ombrone (GR)

La terza giornata di *Geografie Interiori* invita a riposare lo sguardo dall'onnipresenza del catalogo digitale per tornare a posarlo sulla vita, sull'ambiente e sull'altro.

Dalle camminate guidate da un artista-fotografo alle esperienze tra natura, arte e spiritualità nel giardino Laudato Si', fino a performance di musica e danza in dialogo col paesaggio, la giornata intreccia riflessioni su ambiente e pace. Il *Simposio internazionale di scultura* e l'intervento di una filosofa sul tema delle guerre offrono un orizzonte di speranza e responsabilità. Si chiude con uno spettacolo che riconduce al fiume e alle origini mitiche del suo racconto.

10:00 – IL SEGNO AI MARGINI

Workshop fotografico tra l'Ombrone e Siloe con **Federico Borselli**.

Lo sguardo di Federico Borselli non ha nulla dell'angustia del mirino puntato sulla preda: non insegue, non rincorre. È piuttosto una spugna sensibile, capace di assorbire lo spazio-tempo liquido in cui si immerge. Nelle sue "passeggiate a scopo studio-terapeutico" – come lui stesso ama definirle – gli occhi ascoltano, fiutano, sfiorano, assaporano. Accolgono il minimo dettaglio e l'infinito, la presenza e l'assenza umana. Si lasciano sorprendere, catturare.

Le sue fotografie raccontano, risuonano, fanno annusare la smisurata biodiversità del mondo, nascosta nei microcosmi più inattesi. Trovare ai margini un segno intelligibile che può dar senso al tutto, direbbe lui citando Montale.

13:00 – PRANZO AL MONASTERO (su prenotazione)

14:00 – LA VIA DEL CANTICO

Un viaggio-dialogo nel *Giardino spirituale Laudato Si'*, accompagnati dai **monaci della Comunità di Siloe** che lo hanno realizzato in ventisei anni di silenzioso lavoro.

Trenta ettari recuperati e aperti al viandante nel 2023, da percorrere lungo quattro chilometri di biodiversità: radure e ombre, oliveti secolari, boschi e prati. Il cammino, ispirato all'enciclica *Laudato Si'* di Papa Francesco, traduce in esperienza concreta il messaggio di rispetto, contemplazione e responsabilità verso l'ambiente. Curiosità: in questi giorni papa Leone XIV ha inaugurato il *Borgo Laudato Si'*, voluto da Francesco come luogo di promozione dell'ecologia integrale.

17:00 – LA VIA DEL CANTO, LANDSCAPE ENTANGLEMENTS

Performance sonora e danza nel paesaggio, con **Sofia Boarino** e il **Collettivo Macula**.

La performance sonora si nutre dei suoni dell'ambiente naturale per generare connessioni profonde tra il pubblico e il luogo. Ispirata alle antichissime *songlines* cantate dai popoli aborigeni australiani, la performance mira a creare una traccia sonora sul territorio: una mappa unica e specifica fatta di suggestioni immaginifi-

che, leggende, voci, sussurri e suoni ambientali propri del paesaggio. Insieme alla composizione sonora, la dimensione narrativa della danza si sprigiona ed estende tra artisti, ambiente e spettatori, in un gioco di contrappunti e gestualità poetiche che promuovono una riscoperta del paesaggio con gli occhi della meraviglia.

Chi è | Sofia Boarino Architetta, ricercatrice e sound artist, esplora il rapporto tra suono, spazio e percezione. Laureata all'Accademia di Mendrisio con il progetto *Hit the Beat*, ha vinto lo Swiss Engineering Ticino Prize (2021) e presentato lavori a livello internazionale, tra cui *Sounds of Etna*, *Témenos* e *Sound Greenfall* (Biennale di Venezia 2024). Dal 2025 è in residenza al Bauhaus Lab di Dessau.

17:15 – PENSARE LA PACE

Dialoghi intorno a guerra e pace. Gli scultori del Simposio di Scultura di Siloe si presentano; conversazione con la filosofa **Rosella Prezzo**.

Da maggio 2025 scultori dai cinque Continenti risiedono a Siloe, realizzando opere in marmo di Carrara ispirate a pace e ambiente, donate al monastero. È il simposio *Incontri d'arte nel Mondo*, promosso dalla Diocesi di Grosseto e dalla comunità monastica su idea di Lorenzo Vignoli. Tra i dodici artisti ospiti anche alcuni provenienti da Paesi in conflitto, come Israele e Palestina, in un raro momento di dialogo umano. In questi giorni lavorano a Siloe **Elijah Messaoud** (Mauritania), **Kiril Krokhalii** (Bielorussia), **Majid Haghighi** (Iran) e **Markus Vikar** (Finlandia), che presenteranno le loro opere con **Giacomo D'Onofrio**, **Mauro Papa** e **Lorenzo Vignoli**.

A seguire, Rosella Prezzo riflette dal suo saggio *Guerre che ho (solo) visto* sugli effetti di una conoscenza delle guerre mediata dagli schermi e sulla necessità di tornare a immaginare la pace.

Chi è | Rosella Prezzo Filosofa appartenente al femminismo della differenza, docente dell'Università di Verona, tra le fondatrici della Fondazione Scuola di Alta Formazione Donne di Governo, è traduttrice e interprete autorevole della filosofa Maria Zambrano. È autrice, tra molte altre opere, di un saggio originale sul tema della nascita (*Trame di nascita. Tra miti, filosofie, immagini e racconti*, Moretti & Vitali editore) nel quale riprendendo il pensiero di Hannah Arendt e Maria Zambrano, approfondisce la possibilità di "ripensare da capo l'umano e l'umana convivenza" anche e soprattutto ripartendo dal punto di vista del pensiero delle donne.

VENERDÌ 3 OTTOBRE

19:00 – **APERICENA AL MONASTERO** (su prenotazione)

21:00 – **ACQUA DI PIETRA, FONTE DI PRODIGI**

Performance di teatro, narrazione, musica e danza contemporanea sulle leggende della tradizione popolare legate alle fonti d'acqua della Maremma. Con la compagnia **AnimaScenica Teatro**.

Uno spettacolo teatrale di narrazione, musica e danza contemporanea che si immerge nell'entroterra mitologico della Maremma seguendo la "via dell'acqua", cioè, narrando le storie e leggende legate alle fonti d'acqua più interessanti del territorio. L'acqua, elemento primario, originario e indissolubile dell'universo conduce in un percorso mistico tra sacro e profano.

Con **Irene Paoletti, Emanuele Bocci, Elisa Bartoli**.

Regia e testi di Irene Paoletti, musiche originali di Emanuele Bocci.

AnimaScenica Teatro Fondata nel 2010 (già *Arts & Crafts*), è una compagnia di teatro contemporaneo che intreccia ricerca antropologica, mitologia e linguaggi scenici in produzioni originali. Composta da artisti multidisciplinari, si dedica a esplorare l'essenza dell'essere umano – emozioni, fragilità, bellezza – attraverso il teatro, con particolare attenzione ai bambini e ragazzi, per trasmettere emozioni autentiche e stimolare partecipazione attiva.

Dal 2018 produce spettacoli in residenza al Teatro delle Arti di Lastra a Signa, con sostegno di Mibact e Regione Toscana, e dal 2020 anche al Teatro Corsini di Barberino del Mugello. Il suo stile tout-public parla a un pubblico intergenerazionale. È parte della rete Assitej-Italia e di progetti Erasmus+ per la formazione teatrale giovanile in Europa. Attiva nella formazione dal 2010, lavora con scuole di ogni ordine, persone con disabilità, fragilità psichiche e all'interno del carcere.

Il programma è suscettibile di modifiche

PROGRAMMA



SABATO 4 OTTOBRE RESTITUIRE IL FUTURO

Monastero di Siloe, Sasso d'Ombone (GR)

La giornata conclusiva di *Geografie Interiori* chiude il cerchio delle esperienze e apre alla prospettiva di un futuro diverso per la Maremma e le aree interne. Dalla legittimazione storica dell'antico cammino lungo l'Ombone alla lettura dei processi che hanno portato al declino di territori marginalizzati, lo storico invita a immaginare nuove forme di abitare. La filosofia sollecita uno sguardo critico sui mutamenti sociali e sul rischio di "cosificazione", mentre il naturalista propone la Citizen Science come strumento di riappropriazione collettiva dell'ambiente.

10:00 – PAESAGGI E STORIE DI AREE INTERNE

Con lo storico **Rossano Pazzagli**, il distillato di anni di studi su economia e società in Alta e Bassa Maremma, nel contesto del recupero delle aree interne.

Chi è | Rossano Pazzagli Si è formato nell'Università di Pisa, è storico dell'agricoltura e del paesaggio, attualmente docente dell'Università del Molise e anima di associazioni impegnate nella ricerca di soluzioni allo spopolamento progressivo di ampie zone del paese.

È direttore della Scuola dei Piccoli Comuni in Abruzzo e della Scuola di Paesaggio "Emilio Sereni" all'Istituto Cervi. Ha vissuto anche una breve stagione di impegno politico, come sindaco del Comune toscano di Suvereto.

11:30 – ESPERIENZA DELLA NATURA E DELL'ALTRO

Con il filosofo **Alfonso Maurizio Iacono**, una riflessione sul rapporto con la natura: il pensiero filosofico come guida all'autonomia e al confronto con l'alterità in ogni sua forma.

Chi è | Alfonso Maurizio Iacono Già docente dell'Università di Pisa, è uno dei primi filosofi italiani ad aver affrontato l'epistemologia della complessità. Le sue ricerche sono concentrate sulla relazione fra filosofia, antropologia e politica nel pensiero moderno e contemporaneo.

Il tema dell'altro è molto presente nella sua vasta bibliografia, tradotta in più lingue. Ha rivolto una particolare attenzione verso i processi di educazione-formazione, teorizzando modelli originali di didattica.

13:00 – PRANZO AL MONASTERO (su prenotazione)

15:00 – RIPRENDERE IL CAMMINO

Con il naturalista **Andrea Sforzi**, una riflessione sulla *Citizen Science* come strumento di riappropriazione collettiva dell'ambiente, tra ricerche sulla biodiversità e strategie di tutela del patrimonio naturale.

Chi è | Andrea Sforzi Naturalista, esperto di eco-etologia, dottore di ricerca in biologia evoluzionistica è Direttore del Museo di Storia naturale della Maremma e Presidente dell'Associazione *Citizen science*. È esperto di biodiversità e svolge un'attività di ricerca scientifica in questo ambito. Nel suo ruolo di Direttore del Museo ne ha valorizzato la funzione di presidio culturale e di educazione scientifica. Attualmente è responsabile scientifico del progetto di reintroduzione del falco pescatore in Italia e coordinatore nazionale del progetto "Gatto selvatico Italia".

16:00 – PELLEGRINI RESISTENTI

Incontro con gli **abitanti di Montegiovi**.

Alla fine di agosto 2025 gli abitanti di Montegiovi hanno dato vita a un pellegrinaggio inedito: due settimane di cammino e oltre 200 chilometri, con la statua di Santa Caterina e due asinelli al seguito, per chiedere a Papa Leone XIV di salvare la canonica del borgo, divenuta simbolo dell'abbandono delle aree interne. Il viaggio, documentato da Davide Tisato nel progetto *Il Nostro Miracolo*, ha raccolto storie e testimonianze lungo Toscana e Lazio. A Siloe i pellegrini condividono il loro gesto di resistenza sociale in dialogo con uno storico, un filosofo e i monaci.

17:00 – CONCLUSIONI CONDIVISE

Per tracciare il bilancio dei quattro giorni di *Geografie Interiori* e indicare le prospettive future da cui ripartire.

18:30 – CANTI SANTI

Il **Coro delle Cicale** con *Ave Tera* e i **monaci della Comunità di Siloe** si incontrano in un dialogo sonoro tra canto gregoriano e voci femminili, dando vita a un'esperienza intensa di spiritualità e condivisione negli ambienti del monastero.

Ave Tera Sacra è la radice viva del canto di tradizione che ricerca spazi e luoghi contemporanei per farsi testimonianza. Il Coro delle Cicale studia e porta in scena un patrimonio culturale di straordinaria bellezza che appartiene a un'espressività femminile presente nella cultura popolare e nei repertori del canto di tradizione orale del Nord e Sud Italia. Riportare alla luce questi canti, condividerne la bel-

SABATO 4 OTTOBRE

lezza e la verità, la forza intensa del loro senso, porta inevitabilmente a vivere un'esperienza di forte mediazione con le nostre radici profonde. Il canto entra nel vivo della nostra Storia in particolare quella del mondo femminile: i temi del lavoro, della fatica, della festa, dell'amore, della ritualità religiosa sono lo strumento attraverso il quale le donne si sono servite per comunicare e manifestare la loro visione del mondo.

Chi è | Il Coro delle Cicale Un progetto avviato da Giuseppina Casarin, da anni impegnata con Gualtiero Bertelli nella Compagnia delle acque, che mette insieme diverse realtà del territorio veneto e friulano: Cristina Bettin, Elisa Giolo, Adriana De Toni, Michela Longhin e Caterina Salvi del Coro Voci dal Mondo di Venezia; Patrizia Bertoncello e Mariagrazia Pastori dal Friuli; Cinzia Ferranti e Martina Ferraboschi, attente interpreti del canto contadino italiano. Canti di tradizione orale che toccano temi legati al mondo popolare: il lavoro, la fatica, la festa, l'amore, l'emigrazione, la guerra, la ritualità religiosa, armonizzando le espressioni della vocalità sia in forma solistica che corale.

Chi è | Giuseppina Casarin, nativa di Mirano (Venezia), si definisce frequentatrice della musica popolare. «Per facilitare, attraverso il canto, i rapporti tra persone appartenenti a diverse culture». Il 20 marzo 2024 è stata insignita Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, scelta dal Presidente Sergio Mattarella fra i 30 "eroi quotidiani" del nostro Paese.

19:30 – MANGIARE IL FIUME (su prenotazione - bar Bellacosta di Sasso d'Ombrone)

Il fiume torna protagonista in un momento conviviale. Per la serata di chiusura del Festival: cibo e racconti dall'Ombrone dei pescatori della **Cooperativa San Leopoldo** e i portatori di esperienza.

Il programma è suscettibile di modifiche

organizzato da



con il contributo di



con il patrocinio di



con la partecipazione di



sponsor tecnico





spda.it/festivaldegliappetiti